

# Auto contro moto: muore a 33 anni

Tragedia in viale Piave. La vittima è un manager farmaceutico di Rivoli

**VERONA** L'auto che si ferma per una manciata di secondi al centro della corsia. Poi, all'improvviso, riparte diretta verso il cavalcavia di viale Piave. Ed è a quel punto che avviene l'impatto con la moto. Devastante. Uno schianto che non ha lasciato speranze a Massimiliano Enrico Zagnoni Cecchi, manager di 33 anni residente a Rivoli. La tredicesima vittima della strada, in città, dall'inizio dell'anno. L'allarme è scattato poco dopo le 13 di ieri e le telecamere di video-sorveglianza installate in viale Piave, hanno ripreso tutto.

L'uomo, dipendente di un'azienda farmaceutica con sede in Borgo Roma, viaggiava in sella alla sua moto da corsa Yamaha da Porta Nuova verso il sottopasso di via Tombetta, probabilmente a forte velocità. All'altezza dell'ex scalo merci ferroviario, una Renault Clio bordeaux su cui viaggiava una coppia originaria del Montenegro, ha iniziato a «tagliare» le corsie da destra verso sinistra per tentare di salire sul cavalcavia e raggiungere con ogni probabilità il casello di Verona Sud. Una manovra alla base di tanti altri incidenti simili, registrati in quel punto. Un'imprudenza rivelatasi purtroppo fatale. Nonostante il disperato tentativo di evitare lo schianto, testimoniati dagli oltre 20 metri di segni di frenata lasciati sull'asfalto, il motociclista ha centrato in pieno la fiancata sinistra del veicolo. Le forcelle anteriori della due ruote, si sono letteralmente spezzate a metà. La centrale operativa di Verona Emergenza ha inviato sul posto automedica e ambulanza, ma le condizioni di Massimiliano, sono apparse da subito molto gravi. Inizialmente cosciente e sotto choc, ha presto perso conoscenza e il suo cuore ha smesso di battere. I soccorritori hanno tentato di rianimarlo per oltre un'ora, mentre gli agenti delle volanti, della polizia provinciale e della polizia municipale hanno deviato il traffico,



**Ennesima tragedia** I rilievi successivi all'incidente di ieri in viale Piave (Foto Sartori)

## La perizia

### Donna rinchiusa nel cassone, la difesa ne contesta il racconto

**BOLZANO (l.r.)** La donna chiusa dall'ex compagno altoatesino, e suo datore di lavoro, in un cassone di mele lo scorso agosto in un frutteto di Sommacampagna, sarebbe rimasta segregata per una notte, e non per quindici giorni come la stessa vittima aveva dichiarato: a questa conclusione è giunta la difesa, sostenuta dagli avvocati difensori Paolo Fava di Bolzano e Mirko Zambaldo di Verona, sulla base di una perizia commissionata al medico legale Gabriella Trenchi. Il perito della difesa ha verificato la congruità tra quanto affermato dalla vittima della vicenda, la polacca di 44 anni Biernacka Malgorzata, e quanto emerso dagli accertamenti clinici eseguiti all'ospedale di Villafranca subito dopo la sua liberazione. La donna aveva riferito alle forze dell'ordine di essere rimasta sequestrata nel cassone per due settimane e di aver ricevuto dai

suoi sequestratori solo una mela al giorno e mezzo litro d'acqua. La perita ha spiegato che «una mela al giorno è equiparabile al digiuno totale», che dopo due settimane comporta una serie di gravi sintomi al fisico umano, «nessuno dei quali è stato però riferito dalla donna o rilevato». Secondo la perita, dunque, «il racconto della donna va decisamente rivisto» in quanto Biernacka Malgorzata si trovava in buone condizioni di salute, e comunque incompatibili con l'aver vissuto in un cassone per due settimane. Gli avvocati difensori sottolineano inoltre, sulla base di una documentazione fotografica, che anche il cassone era in perfette condizioni di pulizia. Infine stato provato che dalle fessure del cassone in plastica non può passare né una mela né una bottiglia d'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chiudendo al transito il cavalcavia. Complici orario di punta e immancabili curiosi, si sono create lunghe code in direzione Sud. Purtroppo, poco prima delle 15, il medico è stato costretto a dichiarare la morte del motociclista e, su disposizione del pm Marco Zenatelli, la salma è stata trasferita all'Istituto di Medicina Legale del Policlinico di Borgo Roma. Sul posto anche una squadra dei vigili del fuoco, che ha messo in sicurezza i mezzi, poi sequestrati su disposizione del pm. È la polizia municipale (sul posto anche il

## L'altro incidente

Un anziano ciclista trovato riverso sull'asfalto a San Bonifacio: è gravissimo

comandante Luigi Altamura) a occuparsi della ricostruzione della dinamica. E sono stati gli agenti a denunciare a piede libero per il reato di omicidio stradale il conducente dell'auto, un montegrino di 65 anni uscito illeso dallo scontro. Al suo fianco, viaggiava la moglie, accompagnata in ospedale per accertamenti con l'ambulanza. Sconvolto, il giovane conducente di un furgone che viaggiava dietro la moto e che ha assistito a tutta la scena. Quando si è reso conto che il motociclista era morto, è scappato in un pianto disperato.

Ed è stato portato in gravissime condizioni al pronto soccorso dell'ospedale di Borgo Trento il ciclista di 82 anni trovato riverso sull'asfalto a lato della regionale 11 a San Bonifacio. L'allarme è scattato ieri mattina verso le 10 e l'uomo, residente a Tregnago, è stato trasferito con elicottero di Verona Emergenza in ospedale. Sul posto gli agenti della polizia locale: sembra che sia caduto da solo.

**Enrico Presazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo schianto su Ponte Catena

Travolse un ciclista e poi si allontanò. Scovato pirata di 80 anni

**VERONA** Agli agenti della polizia municipale, assistito dai propri avvocati, ha spiegato di non essersi accorto di nulla. Ma le prove a suo carico raccolte dagli uomini del comando di via del Pontiere lo inchiodano alle sue responsabilità: lesioni stradali gravissime, omissione di soccorso e fuga. Sono queste le accuse mosse all'anziano veronese di 80 anni denunciato dalla polizia municipale al termine di un'indagine a rimbalzo per risalire al «pirata» che lunedì scorso aveva investito una ciclista su Ponte Catena. La donna, anziana, era stata ricoverata in ospedale con una prognosi iniziale di due mesi. Gli agenti avevano iniziato subito le ricerche, coordinati dal pm Francesco Rombaldoni, partendo dall'analisi di uno specchio rimasto a terra dopo l'urto. Ma la svolta è arrivata dai filmati registrati dalle telecamere della zona che hanno ripreso l'auto «integra» prima dello scontro e poi priva dello specchio. Inoltre, sono state fatte verifiche presso rivenditori e carrozzerie. In caso di condanna, l'anziano rischia 5 anni di revoca della patente

## Solidarietà

Accoltellata dal suo ex. Parte la raccolta fondi per aiutare lei e la figlia

**VERONA** «La sicurezza deve essere costituita dall'insieme delle azioni di tutti noi che dobbiamo fare la "cosa giusta al momento giusto". Ed è un'azione concreta quella che l'associazione Verona Strada Sicura, che raggruppa operatori del comparto sicurezza, ha messo in atto per sostenere la donna romana accoltellata dal suo ex compagno in viale Piave. L'uomo, 30 anni, è in carcere con l'accusa di tentato omicidio, mentre lei è ancora ricoverata in ospedale a Borgo Trento, ma dichiarata fuori pericolo. Era stato l'ispettore della polizia Andrea Scamperle, quella mattina, il primo a soccorrerla. E ora, insieme agli altri volontari dell'associazione e al presidente Massimiliano Maculan, ha lanciato una raccolta fondi a favore della donna e della sua bimba di appena due anni. Chiunque voglia contribuire, può effettuare un versamento all'IBAN IT41W050341170700000001698 (Banca popolare Bpm Agenzia 015 San Michele Extra). Per maggiori informazioni, veronastradasicura.org.

## IN BREVE

### IN VIA SALIERI

**Sigilli a centro massaggi cinesi**

**VERONA** Dopo tre mesi di indagini serrate, venerdì scorso gli uomini della squadra mobile hanno sequestrato il centro massaggi cinese di via Salieri, al civico 89. All'interno, le tre ragazze non si limitavano alle prestazioni relax, ma offrivano svaghi a luci rosse ai clienti dietro al pagamento (in nero) di un extra compreso tra i 30 e i 70 euro. Denunciati i due titolari.

### LESIONI GRAVISSIME. IERLA SENTENZA

**Sfregia un clochard con il coltello**

**VERONA** Dovrà scontare un anno e otto mesi di reclusione per lesioni personali gravissime: questo l'ammontare della pena inflitta ieri al termine dell'udienza preliminare che si è tenuta davanti al giudice Giuliana Franciosi nei confronti di un magrebino tratto in arresto lo scorso aprile a Nogarà dopo aver aggredito un senzatetto a coltellate causandogli ferite gravi.

### CASTELNUOVO

**Salvato in extremis dal suicidio**

**VERONA** «Problemi economici». E solo la tempestiva chiamata del figlio al 112 ha evitato la tragedia. Mercoledì i carabinieri di Peschiera si sono precipitati in un fondo agricolo di proprietà del padre del giovane, a Castelnuovo, sorprendendo l'uomo mentre tentava di togliersi la vita in una roulotte. I militari sono riusciti a bloccarlo e a salvarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL TEATRO CHE NON TI ASPETTI È A MANTOVA CON  
SEgni New Generations Festival  
Dal 27 ottobre al 4 novembre 2018**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



**SEgni New Generations Festival** trasforma Mantova - città d'arte e Patrimonio Unesco - in un grande palcoscenico per oltre **300 eventi tra spettacoli teatrali, laboratori e percorsi d'arte**, dedicati a bambini e ragazzi, **da 12 mesi a 18 anni**. Un'esperienza unica, divertente e stimolante da condividere con la famiglia o con gli amici. **SEgni 2018** è un'edizione green con un bosco urbano che respira nel centro storico, in Piazza L. B. Alberti, e si anima di **musica, tante attività gratuite** a cura degli operatori del **MUSE - Museo delle Scienze di Trento** e delle storie con i libri di un **caffè letterario all'aperto** a misura di piccoli spettatori. Il bosco è protagonista

di tanti spettacoli - come le due versioni di *Pollicino* di Teatro del Piccione ed Eco di Fondo oppure *Zanna Bianca* di Compagnia INTI - e anche del flash-mob di inaugurazione (sabato 27, ore 16:00, Piazza Sordello) che vede una vera aquila spiccare il volo da Palazzo Ducale sulla Piazza. Per



crescere restando in ascolto della natura gli spettacoli *Fiume di Voce* e *Baby Terra*; per grandi avventure nel mondo del colore e della materia invece *White, La' in alto e I colori dell'acqua*. Il dramma shakespeariano *Macbeth* si fa fiaba a teatro e per un viaggio in compagnia del Tempo c'è *L'Universo*



è un materasso. Ospite speciale **Licia Colò** - che ha disegnato l'immagine dell'aquila animale simbolo del Festival 2018 - al Teatro Bibiena, **domenica 4, ore 11:00**, per raccontare di natura e viaggi.

**Programma completo su App Festival SEgni** - [segnidinfanzia.org](http://segnidinfanzia.org) - Tel. 0376.1514016

